



UDACE

50° ANNO DI ATTIVITÀ

dal 1956 AL SERVIZIO
DELLA SALUTE E DELLO SPORT

UNIONE DEGLI AMATORI
CICLISMO EUROPEO

Circolare n. 1 del 18/11/2005



C.S.A.IN.

Centri Sportivi Aziendali e Industriali
Settore Sport Tempo Libero

Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal C.O.N.I. ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 530/1974 - Ente di Assistenza sociale riconosciuto dal Ministero dell'Interno il 22 febbraio 1979 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 IV comma della legge 14 ottobre 1974, n. 524 ed all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 640.

Disposizioni per il tesseramento affiliazioni e attività per il 2006

Questa circolare integra e sostituisce le norme contenute nel libretto "Statuto e Regolamenti"
Tutto il resto rimane invariato.

SEGRETERIA NAZIONALE

20124 MILANO - VIA MAURO MACCHI, 38 - TEL. 026 704 400 - FAX 026 690 468
Sito Internet: www.udace.it

Milano Assicurazioni

Abbonatevi a **IL CICLISMO *udace***

1) - Dallo Statuto Sociale

COSTITUZIONE - SEDE

Art. 1 - Per il conseguimento delle finalità proprie, intese a sviluppare: la promozione e la pratica dell'attività ciclistica ed attraverso questa la creazione e la valorizzazione di rapporti di amicizia e solidarietà interpersonali ed interfamiliari, la sana e proficua utilizzazione del tempo libero, lo sviluppo di qualsiasi attività ciclistica in particolare quella cicloturistica e amatoriale agonistica, comunque ricreativa, sia in campo Provinciale che Regionale e Nazionale, viene costituita la UDACE (UNIONE DEGLI AMATORI CICLISMO EUROPEO).

L'UDACE è una libera associazione senza fini di lucro, è un Ente non commerciale di tipo associativo basato sul volontariato e di promozione sociale ai sensi del D.Lgs n.460 del 4 dicembre 1997.

Essa è apolitica ed opera senza distinzioni etniche, ideologiche o confessionali; non distribuisce né direttamente né indirettamente gli avanzi di gestione.

L'eventuale avanzo di gestione, accantonate le future spese di gestione e funzionamento, verrà devoluto in beneficenza.

L'attuale sede dell'Unione è stabilita in Via Mauro Macchi, 38 20124 Milano. Il Consiglio Nazionale peraltro, ove necessario, potrà deliberare il trasferimento in altra località e ciò in base a sopravvenute esigenze logistiche operative.

L'UDACE, previa delibera del Consiglio Nazionale, ratificata dall'Assemblea di cui all'art. 11 può aderire, convenzionarsi o affidarsi ad organismi nazionali od internazionali aventi gli stessi scopi.

FINALITÀ - SCOPI

Art. 2 - L'UDACE persegue i seguenti scopi generali:

- a) promuovere lo sviluppo fisico, sociale e culturale dei cittadini mediante l'esercizio dello sport e il sano e proficuo impegno del tempo libero.
- b) promuovere e rendere operanti con finalità educative e formative i servizi sociali e le attività legate allo sport, alla ricreazione, alla cultura e al tempo libero.
- c) promuovere ed attuare iniziative dirette a valorizzare le capacità morali, intellettuali, fisiche, sportive, culturali, artistiche e turistiche dei cittadini.
- d) promuovere la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso lo svolgimento delle attività istituzionali, al fine di migliorare la qualità della vita.
- e) realizzare i fini istituzionali.

In particolare, nel quadro dei detti scopi generali, l'UDACE cura:

- 1) la propaganda e la promozione delle attività sportive, con particolare riguardo a quelle giovanili, a quelle dei lavoratori, dei loro figli e dei loro familiari e della terza età; nel riconoscimento del valore sociale, educativo e formativo dello sport;
- 2) l'associazionismo quale forma e mezzo per la promozione e realizzazione delle attività culturali, assistenziali e ricreative, nonché del turismo sociale;
- 3) la costituzione di sodalizi negli ambienti di lavoro, nelle comunità e nelle istituzioni pubbliche e private, nelle scuole e sul territorio - da chiunque promossi - onde stimolare, in un quadro di partecipazione democratica, le attività e le iniziative tese alla crescita civile, morale, culturale e sociale del cittadino.

L'UDACE, inoltre, coordina l'azione di tutti gli organismi affiliati, al fine di promuovere la migliore efficienza e stimolandone l'attività: a livello internazionale, nazionale, interregionale, regionale, provinciale, comunale e di quartiere, coordina le attività svolte da tutti gli organismi affiliati, ancorché costituiti per attività particolari e/o di settore, promuovendone lo sviluppo e la diffusione pur nel rispetto dell'autonomia funzionale, amministrativa ed organizzativa, propria di ciascun organismo affiliato.

AFFILIAZIONI

Art. 3 - Le associazioni (ex società, gruppi sportivi o sezioni sportive) aventi sede sia nel territorio della Repubblica Italiana che in quello di Stati Europei che intendono far parte dell'UDACE si affiliano alla stessa tramite il Comitato Provinciale o Territoriale Estero, secondo le norme del Regolamento Organico.

L'ordinamento interno delle associazioni, è libero pur dovendo gli statuti riflettere le disposizioni emanate con D.Lgs. No. 460/97 ed essere depositati, all'atto dell'affiliazione, presso il Comitato Provinciale di appartenenza.

I rispettivi statuti debbono, comunque, indicare:

- la denominazione, la sede, la legale rappresentanza e i colori sociali;

- le modalità per l'elezione, sia del legale rappresentante, che deve avere compiuto 18 anni di età, che dei Dirigenti;

- i casi e le modalità di scioglimento e tutto quanto viene svolto e deliberato secondo il dettato del D. Lgs. 460/97. I soci (dirigenti e praticanti) vengono cartellinati all'UDACE secondo le modalità del Regolamento Organico.

Art. 4 - I Soci dei Sodalizi affiliati in possesso del cartellino dell'UDACE (Dirigenti, Amatori, Cicloturisti, Soci, Giudici di Gara, Direttori di Gara e Direttori Sportivi) possono votare, se aventi diritto, e possono essere eletti nelle Assemblee Provinciali, Regionali e Nazionali alle cariche previste dallo Statuto.

Coloro che sono in possesso del cartellino di Giudice di Gara (che è emesso dai Comitati Provinciali e non da un Sodalizio) per avere diritto a tutto quanto sopra elencato devono essere in possesso ed esibire la tessera di socio UDACE di una associazione regolarmente affiliata.

Il Consiglio Direttivo di una associazione affiliata per avere diritto di voto, deve essere composto da almeno 7 persone che devono essere cartellinate alla UDACE nel modo previsto dal successivo art. 22.

SOCI

Art. 5 - Sono iscritti e tesserati all'UDACE i soci delle Associazioni e degli Enti affiliati. Non sono ammessi soci temporanei. Il regolamento organico fissa le norme, le modalità ed i criteri per il tesseramento dei soci.

2) - Affiliazione Associazioni e cartellinamento per il 2006

In conformità con quanto stabilito dal Consiglio Nazionale dell'Udace si trascrivono qui di seguito le norme per le attività Udace per il 2006 e del relativo cartellinamento, che deve essere effettuato tramite una Associazione regolarmente affiliata all'Udace.

Affiliazioni (R.O.)

Art.2 - Gli organi periferici dell'UDACE, gli affiliati e i cartellinati sono tenuti a rispettare sia i regolamenti sia le disposizioni emanate dagli organi centrali. L'UDACE non assume altre responsabilità relative al loro operato se non quella della loro copertura assicurativa accettata all'atto dell'affiliazione e del tesseramento.

Art.3 - I Sodalizi che intendono affiliarsi all'UDACE devono avanzare domanda in 4 copie al C.P. competente per giurisdizione (la concessione d'eventuali deroghe, dovute a motivi straordinari chiaramente precisati, sono di competenza della C.A.D. avverso la cui decisione è ammesso il ricorso al C.N.) redatta su apposito modulo, da ritirarsi presso i Comitati Provinciali e da consegnare ai medesimi, compilato in ogni sua parte e firmato dal Presidente e dal Vice Presidente corredandolo, pena la nullità della domanda stessa, dei seguenti documenti:

- copia del verbale di costituzione del Sodalizio o della Sezione ciclistica, autenticata dal Presidente e dal Segretario in carica, per la prima volta d'adesione e quindi del relativo Statuto sociale;
- quota annuale di affiliazione, stabilita dal C.N.

Art.4 - L'impegno di affiliazione decorre dal giorno d'ammissione e scade alla fine dell'anno stesso. Eventuali deroghe sono di competenza del C.N. - Salvo l'adempimento degli obblighi contratti, gli affiliati e i cartellinati, sono considerati dimissionari alla fine dell'anno se non rinnovano l'adesione.

Per gli atleti è ammesso il cambio di Sodalizio a fine anno, purché gli interessati ne facciano richiesta al proprio Sodalizio, con lettera raccomandata con R.R. **entro il 30 novembre**.

Il nulla osta non potrà essere negato, purché gli interessati abbiano soddisfatto le eventuali pendenze di carattere economico o d'altra natura con il Sodalizio di provenienza. All'interessato dovrà essere restituito il certificato d'idoneità se non scaduto.

In caso di contestazione (ma solo se il nulla osta è stato richiesto nel modo formalmente previsto) è ammesso il ricorso al Comitato Provinciale la cui decisione è inappellabile.

È assolutamente vietato, nel corso dell'anno, il passaggio da un Ente all'altro e il doppio tesseramento intendendo per tale il cartellinamento a più Enti o F.C.I. Così come è vietato il passaggio da un'Associazione all'altra in ambito UDACE.

Art.5 - È vietato l'ingaggio di amatori per mezzo di danaro o premi vari. È ammessa solo la dotazione diretta di abbigliamento sportivo sociale e di materiale sportivo.

Sono vietate, altresì, in ogni tipo di manifestazione, le premiazioni dei concorrenti in danaro, a qualunque titolo corrisposto.

- Costo Affiliazioni Associazioni

Devono essere compilati i relativi moduli in 4 copie, che si trovano presso i Comitati provinciali di competenza territoriale

Quota €uro 118,00 così suddivisa:

- € 5,00 affiliazione
- € 21,00 quota giornale comprese spese di redazione
- € 77,00 quota forfettaria r.c.v.t. - società organizzatrici
- € 11,00 quota finanziamento coordinamento regionale
- € 4,00 fondo nazionale

AGLI EFFETTI ASSICURATIVI R.C.V.T. FA FEDE LA DATA DELL'AVVENUTA AFFILIAZIONE PRESSO IL PROPRIO COMITATO PROVINCIALE, **il quale deve tassativamente provvedere entro 20 giorni**, a far pervenire alla Segreteria Nazionale in Milano: 2 moduli, regolarmente compilati e la relativa quota. Gli altri due moduli: 1 per il Comitato Provinciale e 1 per la Società dovranno essere trattenuti e consegnati direttamente alla Società ed al C.P.

Le domande di affiliazione devono essere compilate a macchina oppure in stampatello in modo ben chiaro e comprensibile.

• CARTELLINAMENTO

Sono intesi per cartellinati: concorrenti che sono amatori e cicloturisti, dirigenti, soci, direttori di gara, direttori sportivi, direttori di organizzazione, motostaffettisti.

È ammesso il cartellinamento di Italiani all'Estero.

È ammesso il cartellinamento di Cittadini Stranieri, che non possono però partecipare ai Campionati Regionali - Provinciali - Italiani, ma possono partecipare ai Campionati Europei o ai Campionati del Mondo.

COSTO DEL CARTELLINO € 31,00 così suddiviso:

- € 4,50 alla cassa del Comitato Provinciale
- € 26,50 alla Segreteria Nazionale, che come stabilito dal C.N. saranno a loro volta così suddivise
 - € 23,49 alla Compagnia assicuratrice
 - € 3,01 funzionamento nazionale

COSTO DEL CARTELLINO € 50,00 così suddiviso:

- € 6,00 alla cassa del Comitato Provinciale
- € 44,00 alla Segreteria Nazionale, che come stabilito dal C.N. saranno a loro volta così suddivise:
 - € 39,17 alla Compagnia assicuratrice
 - € 4,83 alla Segreteria Nazionale.

NELLA TESSERA CARTELLINO AMATORI - con uno speciale timbrino i Comitati Provinciali dovranno indicare le categorie: PRIMAVERA (solo per MTB) - DEBUTTANTE - CADETTO - JUNIOR - SENIOR - VETERANO - GENTLEMAN - SUPERGENTLEMAN A - SUPERGENTLEMAN B - DONNA - vicino alla parola AMATORI **ed anche nei 2 TRONCONI**

Per i giovani sino a 14 anni (10-14) di età il costo della tessera sociale è stato fissato in:

- € 24,00 (di cui € 23,49 per copertura assicurativa 1. Base da inviare alla Segreteria Nazionale e € 0,51 a favore cassa C.P.).
- € 40,00 (di cui € 39,17 per copertura assicurativa 2. Extra da inviare alla Segreteria Nazionale e € 0,83 a favore cassa C.P.).

Agli effetti assicurativi fa fede la data del rilascio (alle ore 24 del giorno stesso) da parte del comitato provinciale.

Il Comitato provinciale **deve provvedere entro 20 giorni** a far pervenire alla Segreteria Naz. in Milano l'elenco dei cartellinati effettuati nel periodo, con allegati i tronconi di competenza e con la relativa quota.

ALTRE TESSERE CARTELLINO

Giudice di Gara (le rilasceranno solo i Comitati provinciali a coloro che riterranno idonei, in accordo con le C.P.G.G.).

Dirigenti - Socio: tramite le società affiliate.

Direttore di gara - Direttore Sportivo - Direttore di organizzazione - Motostaffettisti purché in possesso di abilitazione rilasciata dall'autorità competente: tramite le società affiliate. Comporterà dei corsi provinciali di addestramento, a cura dei Comitati Provinciali.

Per i minori occorre la dichiarazione del padre (o tutore) che acconsente che il minore partecipi all'attività (da consegnare al Presidente della Società).

Socio sostenitore (senza copertura assicurativa)

TESSERA SOSTENITORE

È una nuova tessera, **senza copertura assicurativa**, che viene trasmessa ai Comitati Provinciali e che devono esitarla ai soci sostenitori. Il costo della tessera è di € 6,00 di cui € 3,00 a fondo cassa Comitato e € 3,00 di pertinenza della Segreteria Nazionale. È sottinteso che il Comitato Provinciale dovrà a suo insindacabile giudizio, esitarle alle società che ne facciano richiesta.

I tronconi devono essere trasmessi con relativa copertura, alla Segreteria Nazionale con la medesima prassi in uso.

La tessera-cartellino, compilata in tutte le sue parti e firmata, compresi i regolamentari 2 tronconi, e relativa quota dovrà essere consegnata al proprio Comitato Provinciale che provvederà ad annullare la fotografia, con il timbro del Comitato stesso e, constatata la regolarità (se amatori anche specificando la categoria di età) di tutta la documentazione necessaria, rilascerà alla società di appartenenza il cartellino. QUINDI LA CONSEGNA RESPONSABILE DEL CARTELLINO avrà vigore dopo aver esperito le seguenti formalità:

- elenco per Assicurazione (avrà vigore dalle ore 24 del giorno del rilascio) e relativa quota da inviare alla Segreteria Nazionale (**questo invio deve avvenire entro 20 giorni**)

- copia di detto elenco deve rimanere al Comitato Provinciale che tratterà la quota di sua spettanza. Nella tessera cartellino ed i relativi due tronconi, **il presidente della Società** attesterà, con la sua firma, che il relativo certificato medico di idoneità all'attività agonistica per gli amatori, o di idoneità all'attività non agonistica per i Cicloturisti, è conservato dalla Società, indicando anche la data di scadenza del certificato stesso e successivamente del rinnovo della idoneità (tenendo ben presente che il certificato di idoneità ha una durata di 365 giorni). Il tutto disposto dall'art. 5 del D.M. 18-2-1982 e dal D.M. 28-2-1983.

NB: La tessera cartellino potrà essere rilasciata solo ai cartellinati la cui società risulti affiliata.

- **La tessera CICLOTURISTI è valida per ambo i sessi**
- **Dall'1/1/2006 per partecipare all'attività ecc. ecc. occorre essere in possesso della Tessera Cartellino 2006**
- **CASCO RIGIDO OBBLIGATORIO: durante gli allenamenti e lo svolgimento delle attività agonistiche, cicloturistiche e M.T.B. è assolutamente obbligatorio il casco rigido.**

• **LA QUOTA MASSIMA di iscrizione alle manifestazioni è fissata:**

€ 5,00 - **Cicloturismo** - compresi i campionati italiani.

€ 7,00 - **Agonismo** - per gare regionali e provinciali - € 10,00 per i soli campionati italiani.

€ 7,00 - **M.T.B.** - per gare regionali e provinciali - € 10,00 per i soli campionati italiani.

• **Le tessere del 2005 in carico ai Comitati Provinciali e non utilizzate, devono essere tassativamente restituite alla Segreteria Nazionale entro il 31 gennaio 2006.**

Eventuali mancanze saranno addebitate al costo di € 5,00.

• **AD OGNI FINE MESE IL COMITATO PROVINCIALE DEVE INVIARE L'ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI EFFETTUATE, COMPILANDO IL RELATIVO MODULO. È DELLA MASSIMA IMPORTANZA.**

3) - Garanzie assicurative per i singoli cartellinati e società affiliate

INFORTUNI DEI TESSERATI

Al momento dell'attivazione del cartellino (dalle ore 24 del giorno del rilascio) l'assicurazione viene prestata per gli infortuni che i **tesserati Udace** subiscono nella qualità di:

a) CICLOTURISTI e AMATORI, durante qualsiasi gara, manifestazione, gita, raduno, corsi, riunioni e assemblee che siano organizzati dalla Contraente o da sue Società affiliate, nonché durante allenamenti collettivi o individuali; i CICLOTURISTI e gli AMATORI sono assicurati, in quanto incaricati dal proprio Comitato Provinciale, anche quando svolgono mansioni di DIRIGENTI, GIUDICI DI GARA, DIRETTORI DI GARA, DIRETTORI SPORTIVI, DIRETTORI DI ORGANIZZAZIONE, MOTO-STAFFETTISTI, SOCI.

b) SOCI, MOTOSTAFFETTISTI, DIRETTORI DI ORGANIZZAZIONE, DIRIGENTI, GIUDICI, DI-

RETTORI DI GARA e DIRETTORI SPORTIVI, durante la partecipazione ad allenamenti individuali o collettivi anche non organizzati dalla Contraente o dai suoi Organi periferici, o mentre prestano la loro opera a corsi, riunioni, assemblee, raduni e manifestazioni sportive che siano organizzati dalla Contraente o da Organi periferici della stessa; per i Tesserati in qualità di **SOCI, DIRIGENTI, DIRETTORI DI GARA, DIRETTORI SPORTIVI e GIUDICI DI GARA E MOTOSTAFFETTISTI** l'assicurazione è operante anche quando gli stessi, nell'ambito del regolamento Udace, si scambino le mansioni; l'assicurazione non è operante qualora i predetti Tesserati svolgessero attività cicloturistiche o amatoriali.

Si precisa che i tesserati di cui ai punti a) e b) si intendono assicurati anche durante la loro partecipazione a manifestazioni, raduni, gite, allenamenti, corsi, riunioni e assemblee che siano organizzati da altre organizzazioni o associazioni per le attività cicloturistiche e amatoriali. L'assicurazione è altresì estesa agli infortuni sofferti dai tesserati Udace durante il percorso, con qualsiasi mezzo escluso in ogni caso i mezzi aerei o subacquei, dalla propria abitazione al luogo ove si svolgono le manifestazioni e nel percorso di ritorno.

Sono inoltre compresi gli infortuni subiti dai tesserati Udace in qualità di addetto al servizio d'ordine di manifestazioni sportive organizzate dalla contraente o da sue società affiliate

I limiti territoriali per la polizza infortuni sono:

- per i cittadini stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero, l'assicurazione è prestata unicamente durante manifestazioni, raduni, gare, gite, allenamenti, corsi, riunioni e assemblee che si svolgono in Italia, nel loro paese di residenza e nei paesi della Comunità Europea;

- per tutti gli altri Tesserati, cioè per i cittadini italiani residenti in Italia, l'assicurazione è prestata in tutto il mondo durante la loro partecipazione a manifestazioni, raduni, gare, gite, allenamenti, corsi, riunioni e assemblee, anche se organizzati da Società o Enti esteri.

Si conferma l'esonero dal denunciare infermità, difetti fisici o mutilazioni da cui gli Assicurati fossero affetti al momento della stipulazione della polizza o che dovessero in seguito sopravvenire. In questi casi, l'indennizzo per danni fisici verrebbe liquidato per le sole conseguenze dirette cagionate dall'evento.

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

Per quanto riguarda la Responsabilità civile del tesserato, sempre al momento dell'attivazione del cartellino (dalle ore 24 del giorno del rilascio) l'assicurazione viene prestata per il risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi dal tesserato Udace durante qualsiasi gara, manifestazione, gita o raduno che siano organizzati dalla contraente, da società affiliate o da altre organizzazioni o associazioni per le attività cicloturistiche e amatoriali. L'assicurazione vale anche per la Responsabilità Civile derivante al tesserato Udace durante la partecipazione ad allenamenti collettivi o individuali e in relazione al possesso del relativo cartellino di "maestro" durante l'attività di accompagnatore, istruttore, sorvegliante designato da società sportive regolarmente affiliate alla contraente quando si trovino incaricati a condurre o organizzare corsi di ciclismo o di mountain bike aperti a tesserati Udace e non. S'intende operante l'assicurazione anche nel caso vi sia scambio di mansione o qualifica tra tesserati, purché lo scambio sia consentito dal regolamento Udace o autorizzato dai relativi comitati provinciali.

A regolamentazione di quanto sopra, i Comitati provinciali possono riasciare, a tesserati già coperti assicurativamente, altra o altre tessere riscuotendo la quota di euro 5,00 che verrà versata alla cassa dei Comitati provinciali. I relativi tronconi, regolarmente compilati, devono essere inviati alla Segreteria Nazionale con elenco a parte sul quale deve essere evidenziato il numero del tesserino da cui ne deriva l'assicurazione.

L'assicurazione si intende estesa alla Responsabilità civile del tesserato per i danni che possa involontariamente causare durante il percorso dalla propria abitazione al luogo dove si svolge il raduno, la manifestazione o la partenza della gara, allenamento, corso, riunione, mediante l'utilizzo di qualsiasi mezzo, esclusi mezzi aerei o subacquei e i veicoli o natanti soggetti all'obbligo assicurativo di cui alla legge n. 990/69, e durante il relativo ritorno.

I danni causati, per responsabilità del tesserato Udace, a soci, motostaffettisti, direttori di organizzazione, dirigenti, giudici, direttori di gara, direttori sportivi e ad appartenenti al servizio d'ordine, anche se non tesserati Udace, sono coperti dall'assicurazione purché gli stessi non risultino partecipanti alla gara. In ogni caso sono esclusi i danni alle biciclette.

Ai fini dell'assicurazione di Responsabilità Civile verso Terzi dei Tesserati Udace non sono consi-

derati terzi il coniuge, i genitori e i figli del tesserato Udace partecipante nonché qualsiasi altro parente o affine con lui convivente. Non sono inoltre considerati terzi tra loro i tesserati Udace durante la partecipazione a gare, manifestazioni sportive di qualsiasi genere o nel corso di allenamenti congiunti, esclusi in ogni caso i danni alle biciclette.

I limiti territoriali per la polizza di Responsabilità Civile sono:

- per i cittadini stranieri e per i cittadini italiani residenti all'estero, l'assicurazione è prestata unicamente durante manifestazioni, raduni, gare, gite, allenamenti, corsi, riunioni e assemblee che si svolgono in Italia;

- per tutti gli altri Tesserati, cioè per i cittadini italiani residenti in Italia, l'assicurazione è prestata in tutto il mondo durante la loro partecipazione a manifestazioni, raduni, gare, gite, allenamenti, corsi, riunioni e assemblee, anche se organizzati da Società o Enti esteri.

Le somme assicurate (in base alla tipologia di cartellino scelta al momento del tesseramento):

1. BASE (compreso costo cartellino): premio annuo euro 31,00

Infortunati

euro 26.000 in caso di morte

euro 26.000 in caso di invalidità permanente con franchigia assoluta 5%

Responsabilità civile verso terzi

massimale di euro 850.000,00 unico

2. EXTRA (compreso costo cartellino): premio annuo euro 50,00

Infortunati

euro 26.000 in caso di morte

euro 26.000 in caso di invalidità permanente con franchigia assoluta 5%

euro 15.50 diaria giornaliera per ricovero ospedaliero - max 120 gg - franchigia 5 gg.

euro 15.50 diaria giornaliera per gessatura - max 30 gg - franchigia 5 gg.

Responsabilità civile verso terzi

massimale di euro 850.000,00 unico

Per informazione si allega la dizione di gessatura indicata in polizza:

"L'apparecchio gessato, oppure il tutore immobilizzante, purché siano applicati a seguito di frattura radiograficamente accertata o rottura miocapsulolegamentosa articolare clinicamente accertata in ambiente ospedaliero o comunque l'obbligata immobilizzazione per lesioni fratturative senza l'applicazione di apparecchio immobilizzante oppure l'applicazione di mezzi di sintesi idonei alla riduzione delle fratture, la necessità dei quali venga stabilita da medici - chirurghi."

Sono comprese inoltre le fratture scheletriche senza applicazione di gessatura o di apparato immobilizzante.

Inoltre, è presente l'estensione all'indennizzo per gessatura alle lussazioni (quindi senza lesione fratturativa) purché venga applicato un apparato immobilizzante. Tale indennità sarà pari al 50% di quella pattuita per gessatura

Si ricorda comunque che esistono ulteriori possibilità di assicurazione di aumento del livello delle garanzie. Il tesserato, se vorrà usufruirne, dovrà direttamente contattare l'Agenzia "Adorni Assicurazioni" per definire la propria posizione assicurativa.

La scelta dell'opzione va esercitata al momento del rilascio del cartellino. Se nel corso dell'anno si volesse cambiare opzione assicurativa si deve effettuare unicamente un versamento su c/c postale n° 58210535 intestato a Adorni Vanni & c. s.a.s. - Borgo Marco dell'Arpa, 8 - Parma e non più attraverso il Comitato Provinciale. Il costo per cambiare opzione è:

da 1. Base a 2. Extra: euro 19,00

Si è rinnovata anche la polizza di Responsabilità Civile verso Terzi a beneficio dei Presidenti e Consiglieri Provinciali, delle Commissioni Provinciali, dei Direttori di Gara, delle Commissioni Nazionali, dei Consiglieri Nazionali e del Presidente Nazionale, con massimali di euro 5.165.000,00.

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI DELLE SOCIETÀ AFFILIATE

L'assicurazione, attivata dalle ore 24 del giorno dell'affiliazione, è prestata per la Responsabilità Civile derivante, ai sensi di legge, all'Assicurato quale organizzatore di manifestazioni, gite, raduni e gare per Amatori e Cicloturisti. Sono compresi i danni causati a terzi da Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani e appartenenti al servizio d'ordine anche se non tesserati Udace, ma comandati al servizio d'ordine dall'Assicurato, che nella sua qualità di società affiliata Udace ha organizzato la manifestazione.

ne, esclusi in ogni caso i danni soggetti alla Legge n. 990/69

L'assicurazione vale anche per la Responsabilità che eventualmente venisse attribuita alla Contraente per fatto di una Società Affiliata.

L'assicurazione vale per i danni che avvengono nel territorio Italiano, della Città del Vaticano e della Repubblica di S. Marino.

Ai fini dell'assicurazione della Responsabilità Civile, non sono considerati terzi: il legale rappresentante della società affiliata Udace, il coniuge, i genitori, i figli dello stesso, nonché qualsiasi altro suo parente o affine con lui convivente. I Tesserati Udace non sono considerati terzi nei confronti della Società solo per il danno alle cose.

Polizza RCT per società massimale di euro 5.165.000,00 unico
Premio annuo assicurativo euro 77,00

DENUNCIA DI SINISTRO

Quando: Entro 3 giorni per sinistri infortuni mortali, entro 30 giorni per altre tipologie di sinistro infortuni, entro 10 giorni per sinistri di responsabilità civile verso terzi di tesserati e di società.

Come: Ogni sinistro deve essere denunciato tramite lettera raccomandata. Per i sinistri mortali, la raccomandata deve essere sempre preceduta da un telegramma. Si raccomanda inoltre di allegare sempre, per qualsiasi sinistro, la copia del tesserino Udace per poter verificare il tipo di copertura scelta ed i primi eventuali certificati medici a disposizione. La denuncia deve essere timbrata e controfirmata dal proprio Presidente di Società e dal Presidente del Comitato provinciale.

A chi: Indirizzare la raccomandata, il telegramma o qualunque altra documentazione inerente il sinistro a: **Milano Assicurazioni SpA - Agenzia Generale di Parma - borgo Marco dell'Arpa, 8 - 43100 Parma telefono 0521 244033 - fax 0521 244028 - eMail: info@adorniassicurazioni.it**

Una copia della denuncia dovrà essere inoltrata alla Segreteria Nazionale e una al proprio Comitato Provinciale.

IMPORTANTE:

- Se l'infortunio è causato da terzi, la Compagni assicuratrice farà rivalsa contro i terzi responsabili per ottenere il rimborso dell'indennizzo pagato al tesserato Udace.

- Il sinistro si prescrive a termini di legge

- Durante le uscite in bici su strade aperte alla circolazione pubblica, vige il Codice della Strada

- L'assicurato è esonerato dal denunciare altre polizze, se non in caso di sinistro

Per ulteriori notizie è possibile consultare le polizze presso i Comitati Provinciali o nel sito internet www.adorniassicurazioni.it

TESSERA "CUCCILO"

La tessera "cucciolo" comprende i bambini con età dai 7 ai 12 anni. La garanzia assicurativa infortuni e di responsabilità civile per questo cartellino opera esclusivamente quando i predetti bambini sono accompagnati da un maestro di ciclismo o durante i giochi o attività finalizzate all'insegnamento del ciclismo, organizzati da Società Udace. I tesserati "cucciolo" non possono essere contemporaneamente iscritti alle categorie cicloturisti o amatori.

Esclusivamente per questo tipo di categoria, le coperture assicurative risultano essere:

Caso morte euro 5.000,00

Caso Invalidità permanente euro 10.000,00

Responsabilità Civile euro 250.000,00

Tessera "cucciolo" (compreso costo cartellino): premio annuo euro 10,00

PEDALATE ECOLOGICHE

I partecipanti alle attività ecologiche NON tesserati con l'Udace o con nessun altro Ente sono assicurabili con una polizza specifica a parte, la quale dovrà contenere gli estremi delle stesse (esempio il nome della Società e della manifestazione stessa) ed il numero ipotetico dei partecipanti.

Il costo per ogni partecipante sarà di:

euro 1,04 con un minimo cumulativo di euro 104,00 per polizza infortuni con i seguenti capitali

- euro 26.000 in caso di morte

- euro 26.000 in caso di invalidità permanente con franchigia assoluta 5%

euro 0,51 con un minimo cumulativo di euro 51,00 per polizza di responsabilità civile verso terzi con i seguenti capitali

- massimale di euro 850.000,00 unico

L'assicurazione infortuni e di responsabilità civile per le pedalate ecologiche è prestata per gli assicurati che non abbiano compiuto l'80° anno di vita.

Si raccomanda di utilizzare questo tipo di copertura **ESCLUSIVAMENTE** per l'attività di Pedalata Ecologica, le cui caratteristiche sono ben specificate nel Regolamento Udace in vigore, e non per altre manifestazioni di diversa natura.

KASKO DELLE VETTURE E DEI MOTOCICLI DELL'ORGANIZZAZIONE

Si conferma la possibilità di assicurare le vetture e i motocicli di servizio (Giudici di Gara, Direttori Sportivi, Motostaffettisti...) al seguito di una manifestazione organizzata dall'Udace per i danni che possono subire causati da collisione, urto, ribaltamento e uscita di strada. Se un Comitato Provinciale fosse interessato, per eventuali informazioni o per i relativi costi deve riferirsi direttamente a:

Milano Assicurazioni SpA - Agenzia Generale di Parma - borgo Marco dell'Arpa, 8 - 43100 Parma telefono 0521 244033 - fax 0521 244028 - eMail: info@adorniaassicurazioni.it

4) Età per fasce e categoria per il 2006

• FASCE AMATORIALI

- 15/18 anni maschi e femmine nati dal 1988 al 1991 a.s. (giovani)
- 19/39 anni maschi e femmine nati dal 1967 al 1987 a.s. (adulti)
- 40/55 anni maschi e femmine nati dal 1951 al 1966 a.s. (seniores)
- 56/70 anni maschi e femmine nati dal 1936 al 1950 a.s. (gentlemen).

• suddivisione per categorie:

- 10/14 anni (primavera) maschi e femmine nati dal 1992 al 1996 a.s.
- questa categoria è riservata solamente ai praticanti l'attività di M.T.B. e ciclocross
- 15/18 anni (debuttante) maschi e femmine nati dal 1988 al 1991 a.s.
- 19/27 anni (cadetto) maschi e femmine nati dal 1979 al 1987 a.s.
- 28/32 anni (junior) maschi e femmine nati dal 1974 al 1978 a.s.
- 33/39 anni (senior) maschi e femmine nati dal 1967 al 1973 a.s.
- 40/47 anni (veterano) maschi e femmine nati dal 1959 al 1966 a.s.
- 48/55 anni (gentleman) maschi e femmine nati dal 1951 al 1958 a.s.
- 56/62 anni (super gentleman A) maschi e femmine nati dal 1944 al 1950 a.s.
- 63/70 anni (super gentleman B) maschi e femmine nati dal 1936 al 1943 a.s.

• CICLOTURISTI

dai 10 agli 80 anni maschi e femmine: nati dal 1926 al 1996 a.s.

N.B. PER LA CATEGORIA DONNE - Per i campionati Italiani (strada - pista - montagna, crono individuale e M.T.B.) si avrà l'assegnazione di due maglie alle meglio classificate in età compresa fra 15/39 e 40/70 anni, con relativo punteggio per la classifica di società.

N.B. CATEGORIA SUPERGENTLEMEN - Per i campionati Italiani suddivisione nelle due fasce 56/62 e 63/70 anni, con rispettivi punteggi per la classifica di società.

Per i campionati "cross a staffetta", "cronocoppie" e "Lui e Lei" i componenti possono essere di società diverse ma dello stesso Comitato provinciale e debbono rientrare con l'età nelle fasce previste.

5) Calendario nazionale 2006

CICLOCROSS

- 15 gennaio** 38° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE
a Varese (loc. Capolago). Organizza Asd Team Ambrosioni
- 22 gennaio** 18° CAMPIONATO EUROPEO INDIVIDUALE
a Fermignano (PU). Organizza Asd Vc F. Coppi
- 5 febbraio** CAMPIONATO ITALIANO COPPIA STAFFETTA
a Paullo (MI). Organizza Asd Asd F.lli Rizzotto Coop Lombardia.

STRADA

- **15 gennaio** 15ª CRONO COPPIE DI BORDIGHERA
a Bordighera (IM). Organizza Asd Sc Bordighera.
- **20-21-22 gennaio** 8° TROFEO RIVIERA DEI FIORI - 3 GIORNI DI BORDIGHERA
a Bordighera (IM). Organizza Asd Sc Bordighera.
- **21 maggio** 8° CAMPIONATO DEL MONDO CRONO COPPIE
a Argelato (BO). Organizza Asd Franchini Sport.
- **26-27-28 maggio** FESTA E CONVEGNO NAZIONALE
50° CAMPIONATI ITALIANI DI CICLOTURISMO
a Riccione (RN). Organizza Asd AVis Riccione con il patrocinio del Comune di Riccione.
- **4 giugno** 47° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE
-*debuttanti, cadetti, juniores, donne A e B* a Verolanuova (BS). Organizza Gc Avis Verolanuova.
-*seniores* a Scandiano (RE). Organizza New Motor Bike Time.
-*veterani* a Borgomanero (NO). Organizza Asd Fravic.
-*gentlemen* a Fermo (AP). Organizza Asd Pedale Fermano.
-*supergentlemen A e B* a Vigliano Biellese (BI). Organizza Asd Team Biellese 2001.
- **11 giugno** 10° CAMPIONATO EUROPEO CICLOTURISMO,
6° CAMPIONATO EUROPEO CICLOTURISMO FEMMINILE E GIOVANILE
a Crema (CR). Organizza Asd Bike Team Bakemark.
- **24-25 giugno** 12° CAMPIONATO DEL MONDO INDIVIDUALE
a Rocca S. Casciano (FC). Organizza Asd Pedale Rocchigiano.
- **25 giugno** CAMPIONATO CENTRO SUD INDIVIDUALE
a Florida (SR). Organizza Asd Amici Udace.
- **2 luglio** 22° CAMPIONATO ITALIANO DELLA PISTA
a Dalmine (BG). Organizza Asd Amici Udace Bergamo.
- **2 luglio** CAMPIONATO CENTRO SUD DELLA MONTAGNA - CRITERIUM DELL'ETNA
a Catania. Organizza Asd Bici e Sport Trovato.
- **9 luglio** 7° CAMPIONATO EUROPEO DELLA MONTAGNA
a S. Ambrogio Villa (VR). Organizza Asd Ambrosiana.
- **15 - 16 luglio** 23° CAMPIONATO EUROPEO INDIVIDUALE
a Lauzacco (UD). Organizza Asd Se-Al.
- **22-23 luglio** 10° CAMPIONATO DEL MONDO DELLA MONTAGNA, 21ª TRENTO-BONDONE
a Trento. Organizza Asd Gs Marzola.
- **30 luglio** 22° CAMPIONATO ITALIANO DELLA MONTAGNA
a Uscio (GE). Organizza Asd Gc Uscio.
- **16 agosto** 3° CAMPIONATO ITALIANO CRONOSCALATA INDIVIDUALE
a Riolunato (MO). Organizza Gs Gli Scoiattoli.
- **3 settembre** 8° CAMPIONATO ITALIANO CRONO COPPIE
ad Tricesimo (UD). Organizza Asd Pool Friuli 2000.
- **9-10 settembre** 8° CAMPIONATO ITALIANO 2ª SERIE
a Cadorago (CO). Organizza Asd Velo Club Cadorago.
- **17 settembre** 22° CAMPIONATO ITALIANO CRONO INDIVIDUALE
a Piacenza loc. Gazzola. Organizza Asd Pedale Biancorosso.
- **24 settembre** 10° CAMPIONATO DEL MONDO CRONO INDIVIDUALE
a Marola di Torri di Quartesolo. Organizza Asd A.S.M. Aromi Illy Caffè Marola.
- **8 ottobre** 22° CAMPIONATO ITALIANO LUI E LEI
da assegnare

MOUNTAIN BIKE

- **19 febbraio** 3° CAMPIONATO ITALIANO INVERNALE CROSS COUNTRY
a Zelo Buon Persico (LO). Organizza As F.lli Rizzotto Coop Lombardia.
- **21 maggio** 16ª COPPA DEL MONDO CROSS COUNTRY INDIVIDUALE
a Gandosso (BG). Organizza Asd Amici Udace Bergamo.
- **28 maggio** CRITERIUM GIOVANILE RISERVATO A PRIMAVERA E DEBUTTANTI
a Riva del Garda (TN). Organizza Asd Cicli Pederzoli Scott Elite Sport.
- **11 giugno** 10° CAMPIONATO DEL MONDO CRONO INDIVIDUALE
a Endine Gaiano (BG). Organizza New U.S. Piangaiano.

- **16 luglio** 8° CAMPIONATO DEL MONDO INDIVIDUALE, 15ª GRAN BIKE a Folgaria (TN). Organizza Asd Cicloamatori Altipiani di Folgaria.
- **23 luglio** 9ª COPPA DEL MONDO SALITA CARONA-RIFUGIO F.LLI LONGO a Carona (BG). Organizza Asd Giuseppe Redondi.
- **30 luglio** 18° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE a Gemona (UD). Organizza Asd Pedale Gemonese.

• QUOTE TECNICHE

Il Consiglio nazionale ha deliberato di esentare le A.S.D. organizzatrici **dei vari campionati** la quota tecnica sino a 150 partenti. Per gli ulteriori partecipanti il presidente provinciale, sotto la propria responsabilità, dovrà accreditare alla Segreteria nazionale, entro tre giorni dal termine della gara, la somma di un euro (€ 1)

- **MOLTO IMPORTANTE:** i Comitati Provinciali e le Società sono invitate a non trascurare nessuna categoria e far svolgere una buona attività anche alle categorie: PRIMAVERA - DEBUTTANTI - SUPERGENTLEMEN - DONNE

ed anche ovviamente migliorare sempre più la attività CICLOTURISTICA.

Sono pure previste Gare Intersociali agonistiche fra società a prevalente carattere cicloturistico, i cui concorrenti siano però tesserati quali amatori (con esclusione quindi di quelle società prevalentemente o esclusivamente agonistiche).

6) - Obblighi dei partecipanti

Durante lo svolgimento delle manifestazioni è **fatto obbligo per tutti i partecipanti di osservare il codice stradale** e uniformarsi a tutte le prescrizioni ed a tutti i regolamenti di circolazione stradale in vigore. È raccomandata loro la massima prudenza. Essi assumono la responsabilità di ogni incidente di cui possono essere la causa. Debbono mantenere un contegno corretto prima, durante e dopo la manifestazione. Usare un linguaggio decente. È vietato in corsa l'uso dei recipienti di vetro.

Nell'attività ufficiale è obbligatorio indossare la maglia sociale, che dovrà riportare nella scritta la denominazione completa del Gruppo Sportivo come risulta dal modulo di affiliazione. È ammesso, inoltre, l'uso di maglia neutra.

L'uso del casco protettivo rigido è obbligatorio sia nei tratti agonistici che nei tratti turistici e allenamento.

I Giudici di Gara sono tenuti a non ammettere alla partenza gli amatori ed i cicloturisti sprovvisti di casco rigido. Inoltre sono tenuti a fare fermare gli amatori ed i cicloturisti che durante la manifestazione si siano tolti il casco.

L'errore di percorso da parte dei concorrenti costituisce infrazione e porta all'esclusione dall'ordine dell'arrivo. Non è punibile il concorrente che sbaglia percorso e rientra con i propri mezzi nel percorso giusto e nello stesso punto in cui è avvenuto l'errore.

È ammesso in qualsiasi momento il cambio della bicicletta o della ruota, ma non fra concorrenti, anche se ritirati, della medesima categoria.

CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ

Il Consiglio Nazionale e i Comitati Provinciali, tramite i rispettivi organi tecnici delegati (C.T.N. - C.N.G.G. - C.T.P. - C.P.G.G.) debbono sempre controllare l'applicazione e l'osservanza delle norme che disciplinano la manifestazione.

Quando nella provincia non vi siano gare per amatori debuttanti, o quando in una manifestazione vi sia scarsità di iscritti di tale categoria, gli stessi sono ammessi automaticamente alle gare per amatori cadetti.

I Comitati Provinciali hanno inoltre compito di controllare che le Gare Intersociali rispondano effettivamente ai requisiti previsti e possono vietarle in caso contrario, previo confronto con le società interessate.

PREMIAZIONE

Nelle manifestazioni UDACE non sono ammesse premiazioni in denaro nè da parte degli organizzatori, nè da parte delle Società ai propri tesserati per i piazzamenti o vittorie conseguite e per ingaggi, ecc.

Ai partecipanti può essere rilasciato un riconoscimento sotto forma di diploma, oggetto ricordo, medaglie, coppe, targhe, trofei, ecc. prodotti vari, materiali vari, ecc.

I premi di rappresentanza dovranno essere resi noti, col programma della manifestazione, alla C.T.N. o C.T.P. secondo il carattere della manifestazione.

7) - Doveri dei sodalizi affiliati e dei cartellinati (R.O.)

Art.9 - I Sodalizi affiliati e i cartellinati hanno l'obbligo di:

- a)** osservare lo Statuto, i regolamenti e tutte le disposizioni degli organi centrali e periferici;
- b)** accettare le decisioni organizzative e disciplinari degli organi centrali e periferici dell'UDACE e conseguentemente non ricorrere contro tali provvedimenti ad organi diversi da quelli contemplati nelle carte dell'UDACE;
- c)** astenersi da qualsiasi atto che possa direttamente o indirettamente ledere gli interessi morali e materiali dell'UDACE, denigrare suoi Dirigenti ed ostacolare in qualsiasi modo l'attività e il perseguimento degli scopi istituzionali propri, pena l'espulsione dall'UDACE;
- d)** non ricoprire cariche Provinciali, Regionali e Nazionali in altro Ente o Federazione che svolga la medesima attività. I cartellinati non possono partecipare alle manifestazioni non approvate dall'UDACE, o da questa non riconosciute;
- e)** non ricoprire cariche sociali in più Associazioni;
- f)** non affiliarsi ad altri Enti o Federazione con la medesima ragione sociale e con il medesimo Consiglio direttivo per la medesima attività;
- g)** non farsi rappresentare o tutelare da legali e non promuovere alcun tipo di azione tramite loro contro organi centrali, periferici e Sodalizi o persone ufficiali dell'UDACE per qualsiasi conseguenza derivante dall'attività istituzionale, senza la preventiva autorizzazione del Consiglio Nazionale pena la sospensione temporanea in attesa di giudizio definitivo;
- h)** pagare annualmente la quota di affiliazione, presentando contemporaneamente il modulo di rinnovo, perfezionare il tesseramento dei componenti il Consiglio; i praticanti l'attività dovranno essere in possesso dell'apposito cartellino nelle forme che saranno rese note all'inizio di ogni anno;
- i)** comunicare tempestivamente all'UDACE le eventuali sostituzioni dei componenti il proprio C.D.;
- j)** applicare ai propri cartellinati le sanzioni loro inflitte dagli organi dell'UDACE.

Tutti coloro che non rispettano una qualsiasi sanzione disciplinare, per potersi tesserare nuovamente all'UDACE dovranno rivolgere istanza scritta alla C.A.D. tramite il proprio Comitato Provinciale. La decisione della C.A.D. è inappellabile.

DIRITTI DEI SODALIZI AFFILIATI E DEI CARTELLINATI (R.O.) vedi art. 10 - 11

SOSPENSIONE E PERDITA DIRITTI (R.O.)

Art.12 - Con decisione della Commissione Appello e Disciplina (C.A.D.) possono essere temporaneamente sospesi dai diritti derivanti dall'affiliazione e dal cartellinamento i membri dei C.D. dei sodalizi che non adempiano agli obblighi di cui agli articoli precedenti. La sospensione non dispensa dal pagamento dei contributi dovuti all'UDACE nel periodo d'inattività.

Art.13 - Per motivi di cui all'articolo precedente qualora assumano carattere di particolare gravità, i sodalizi ed i cartellinati possono, con deliberazione della C.A.D. e del C.N., essere radiati dall'UDACE, perdendo ogni diritto nei confronti della medesima.

Art.14 - La C.A.D. ha facoltà di adottare il provvedimento di sospensione cautelativa, nei riguardi di sodalizi e di cartellinati denunciati per provvedimenti disciplinari, secondo le norme per punizioni ed eventuali denunce alla C.A.D., in seguito descritte. Questo provvedimento non è appellabile.

Art. 15 - La C.A.D. ha facoltà di sospendere a tempo indeterminato quei cartellinati che vengano sottoposti a indagini giudiziarie per violazione della "legge contro il doping" e per reati non colposi e ciò fino a che non sia esaurito l'iter giudiziario a loro carico. Contro tale provvedimento e contro le sentenze della C.A.D. non definitive, da notificare agli interessati entro 10 giorni dalla delibera, è ammesso ricorso al C.N. secondo le modalità ed i termini previsti dal successivo art. 23. Le deliberazioni del C.N. non sono appellabili.

Art. 16 - Un cartellinato radiato dall'UDACE deve essere radiato anche dal Sodalizio affiliato al quale appartiene e non può essere ammesso a far parte di altro Sodalizio affiliato.

• È vietato denominare "nazionali", "internazionali", "europee", "coppe del mondo" e con altre denominazioni similari manifestazioni che non siano state richieste al C.N.

Chi intende svolgere manifestazioni con le citate denominazioni dovrà richiedere, tramite il proprio

C.P., l'autorizzazione al C.N. almeno 70 giorni prima dello svolgimento ed il programma regolamentare dovrà essere inviato per l'approvazione alla C.T.N.

- I provvedimenti a carico dei Dirigenti (per dirigenti si intendono coloro che svolgono detta funzione e che risultano in possesso della relativa tessera anche se sono pure cartellinati quali: cicloturisti, amatori, soci, giudici di gara, direttori sportivi) sono di competenza della C.A.D., salvo il diritto degli interessati di appellarsi al Consiglio Nazionale, a sentenza della C.A.D. avvenuta (Art. 24 R.O.).

- I Comitati Provinciali devono conservare, **sotto la loro responsabilità**, tutta la documentazione inerente alle manifestazioni organizzate nella loro Provincia, con relativi verbali, ordini di arrivo, programmi, elenco degli iscritti, ecc. ecc. e **tutta la documentazione contabile-amministrativa**.

La conservazione è per 5 anni e i suddetti documenti devono sempre essere a disposizioni per gli eventuali controlli da parte degli organi centrali.

• **Doppio tesseramento: 365 giorni di sospensione dall'attività**

Competenze: per le gare nazionali la C.T.N.; per le gare provinciali il Comitato Provinciale.

8) - Controlli medici antidoping (art. 50 R.T.)

I Comitati Provinciali nell'approvare il programma di gara, devono invitare le A.S.D. organizzatrici a predisporre nelle vicinanze dell'arrivo:

- una sala con acqua corrente, per il prelievo dei liquidi biologici da analizzare;
- una sala di aspetto.
- acqua minerale.

Si precisa che l'intervento dei medici addetti al prelievo dei liquidi biologici da sottoporre a controllo non è preavvisato e, quindi, è necessario, nell'eventualità, di disporre di quanto sopra indicato in tutte le manifestazioni. Viene fatto presente che coloro i quali saranno trovati positivi saranno soggetti, oltre alle punizioni sportive, anche alle sanzioni previste dalla Legge.

Ai concorrenti è fatto obbligo subito dopo l'arrivo o al momento del foglio di arrivo se previsto, di informarsi dal Presidente di Giuria "se" è previsto il controllo antidoping e se sono tenuti a presentarsi. Il Presidente di Giuria, sia per le gare nazionali che provinciali, deve inviare entro TRE GIORNI alla Commissione Tecnica Nazionale UDACE-CSAIN - la seguente documentazione:

- copia degli elenchi degli iscritti completi in ogni loro parte. In caso di appartenenza ad altro ente, precisare di che ente si tratta;
- copia degli ordini di arrivo e della classifica di società;
- elenco degli amatori controllati indicando per ognuno: categoria, numero del cartellino, indirizzo di A.S.D. ed ente di appartenenza;
- elenco dei premi sia individuali che di società consegnati agli amatori sottoposti a controllo;
- copia della lettera ufficiale di controllo antidoping; e quanto altro si ritiene opportuno segnalare alla C.T.N.

E' sottinteso che l'omologazione delle gare provinciali deve essere tenuta in sospenso in attesa dell'esito del controllo.

SANZIONI PER POSITIVITÀ AI CONTROLLI MEDICI ANTIDOPING

I concorrenti sottoposti a controllo antidoping nel corso di manifestazioni, riscontrati positivi alle sostanze definite dopanti dalla tabella U.C.I. e C.O.N.I. e a successive modifiche o integrazioni e riportate nella circolare n°1 emessa di anno in anno, sono soggetti alle seguenti sanzioni:

- 1^a infrazione: due anni di sospensione dall'attività;
- 2^a infrazione: sospensione a vita.

Non è ammesso rinunciare a riempire di liquido biologico la seconda provetta, il cui contenuto serve per l'effettuazione dell'eventuale controanalisi.

Contro i provvedimenti sopra citati non sono ammessi reclami di appello, ma è consentita una controanalisi da richiedersi secondo la prassi che verrà resa nota di volta in volta dagli organi competenti.

Nel caso che un "concorrente sottoposto a controllo" venga sorpreso in flagranza di frode nel corso delle procedure di prelievo di liquidi biologici, lo stesso deve essere immediatamente escluso dall'ordine di arrivo e verrà considerato soggetto alle sanzioni-punizioni previste che saranno emanate dalla C.T.N. Quest'ultima valutazione è valida anche nei confronti di coloro che, in quanto tenuti, non si presentano al controllo.

Le sospensioni di cui sopra comportano automaticamente la restituzione dei premi percepiti sia individualmente che della società.

SALVAGUARDIA DELLA PROPRIA INTEGRITÀ FISICA

- Il Consiglio Nazionale invita tutti i cartellinati dell'Udace-Csain a voler sempre e comunque salvaguardare la propria integrità fisica ricordando che l'attività è di carattere ricreativo e collaterale, comune agonistica minore, per un sano e buon impiego del tempo libero.
- L'Udace-Csain invita i propri associati a sottoporsi, anche durante l'anno, a delle visite mediche di controllo e questo lo si raccomanda in modo particolare a coloro che appartengono alle categorie primavera - veterani - gentlemen e supergentlemen.
- Si invitano i sigg. Coordinatori Regionali e i sigg. Presidenti Provinciali ad informarsi se la Regione abbia emanato, nell'ambito delle competenze in materia di sanità, una propria legge sulla tutela delle attività sportive amatoriali. Se ciò fosse avvenuto si prega di trasmettere copia alla Segreteria Nazionale e di adeguarsi alla nuova normativa.

9) - Modalità di apertura ad altri Enti (art. 52 R.T.)

L'apertura di partecipazione agli altri Enti è facoltativa, la stessa viene stabilita dai singoli Comitati Provinciali e esplicitamente indicata nel programma-regolamento della manifestazione e comunque in ottemperanza a quanto previsto agli art.: 12.7, 28.2, 33 e 33.7. R.T.

I Comitati Provinciali nello stabilire l'apertura ad altri Enti o F.C.I. devono acquisire da parte di questi la documentazione per l'effettiva copertura assicurativa, sia essa verso terzi sia nei riguardi della A.S.D. organizzatrice, nonché dei danni che il tesserato dell'Ente ammesso possa causare a se stesso e a terzi a copertura di qualsiasi incidente.

- I Comitati Provinciali, in accordo con le A.S.D. organizzatrici di singole manifestazioni, hanno facoltà di non ammettere alle proprie manifestazioni, ed a proprio insindacabile giudizio, A.S.D. di altri Enti ritenute non conformi alle caratteristiche tecniche organizzative delle proprie gare.

La limitazione di cui sopra deve essere contemplata in via preliminare nel programma-regolamento.

10) - Attività 2ª serie (art. 53 R.T.)

Regolamento 2ª serie promozionale

53.1 - Al fine di consentire a più amatori di ottenere delle buone soddisfazioni sportive, viene istituita la 2ª serie riservata agli amatori delle categorie cadetti, juniores, seniores, veterani, gentlemen e supergentlemen A e B che non abbiano conseguito una qualsiasi vittoria, sia essa di 1ª, 2ª serie con piazzamenti nei primi 5 (vedi art. 4), nel corso dell'anno precedente. L'istituzione di tale serie è demandata alla deliberazione di ogni singolo Comitato provinciale che, in caso di adozione della nuova serie, dovrà provvedere alla designazione della Commissione Provinciale 2ª serie. L'istituzione della nuova serie e la composizione della Commissione Provinciale di 2ª serie dovranno essere rese note con apposito comunicato stampa e segnalate alla Presidenza nazionale e alla C.T.N.

53.2 - L'appartenenza alla 2ª serie è facoltativa e chi desidera farne parte deve inoltrare domanda al proprio Comitato provinciale tramite la società di appartenenza. Gli amatori provenienti da altre province, per il primo anno dovranno dichiarare per iscritto e sotto la loro personale responsabilità i piazzamenti ottenuti nell'anno precedente. **Gli ex professionisti e gli ex dilettanti non potranno essere dichiarati di 2ª serie se non trascorsi almeno cinque anni dal passaggio.**

53.3 - La Commissione provinciale 2ª serie valuterà le richieste presentate ed a suo giudizio, nel rispetto dell'art. 1, stabilirà l'appartenenza alla 2ª serie dei richiedenti. Contro tali decisioni è ammesso il ricorso al Consiglio provinciale.

Tutte le tessere-cartellino per gli amatori delle categorie di cui all'art. 1 sono di 1ª serie. Per coloro che saranno ritenuti di 2ª serie il Comitato provinciale provvederà ad apporre sulla tessera-cartellino il timbro "2ª serie" nell'apposito spazio segnalato.

Si fa divieto assoluto di adottare un qualsiasi altro cartellino suppletivo.

53.4 - Al conseguimento della seconda vittoria in gare di 2ª serie, anche non consecutiva, o di una vittoria in 1ª serie o di una vittoria in 2ª serie con piazzamenti nei primi **cinque** o in gare senza distinzione di serie o una vittoria in gare di altri Enti o F.C.I., l'amatore passerà di 1ª serie e non potrà più partecipare a gare di 2ª serie anche se di campionato provinciale, regionale e nazionale e sulla

tessera-cartellino dovrà essere annullato con una X il timbro "2ª serie". Quando le gare sono di fascia e le premiazioni sono divise per le singole categorie, oppure si procede alla premiazione del 1° di ogni categoria, le premiazioni si devono considerare una vittoria ai fini del passaggio alla 1ª serie. Nelle manifestazioni a tappe in giorni consecutivi la vittoria verrà considerata solo in base alla classifica finale. L'amatore passato in 1ª serie dovrà restare tale anche nell'anno successivo al passaggio, anche se nella frazione d'anno in cui ha gareggiato in 1ª serie non ha conseguito vittorie. Gli amatori di una qualsiasi società che si affili ad altro Comitato - pur nel rispetto delle vigenti norme - non possono richiedere di essere di 2ª serie quando il Comitato di provenienza li aveva qualificati di 1ª serie.

53.5 - Ogni amatore è responsabile dell'aggiornamento del proprio cartellino, sia per l'indicazione delle vittorie che per l'annullamento del timbro "2ª serie". In caso di accertata negligenza l'amatore potrà incorrere in una squalifica da 10 a 30 giorni da comminarsi dalla C.T.P. (Commissione Tecnica Provinciale).

53.6 - La Commissione provinciale 2ª serie può in qualsiasi momento passare un amatore della propria provincia dalla 2ª serie alla 1ª serie qualora si riscontrino i presupposti di manifesta superiorità o errata valutazione.

53.7 - Gli appartenenti alla 2ª serie possono partecipare a qualsiasi gara loro riservata ovunque organizzata.

53.8 - Quando nello stesso giorno in una provincia si svolgono gare di 1ª e 2ª serie l'amatore in possesso del cartellino di 2ª serie può partecipare solamente alla gara di 2ª serie. Se dovesse partecipare alla gara di 1ª serie la Commissione provinciale dovrà passare immediatamente l'amatore di 1ª serie. L'amatore di 2ª serie non può partecipare a gare di 1ª serie nella provincia o regione limitrofa quando nella propria provincia si svolge gara di 2ª serie. Non è ammesso ad un amatore di 1ª serie partecipare ad una gara di 2ª serie.

53.9 - Per quanto attiene lo svolgimento dell'attività, la quota di iscrizione, il chilometraggio, il punteggio ai fini della classifica individuale, di società e le premiazioni, valgono le stesse norme delle normali gare così come previste dai rispettivi articoli del R.T.

53.10 - **Non possono essere organizzate gare promiscue di 1ª e 2ª serie insieme, anche se con classifiche separate.**

53.11 - **Le gare di 2ª serie sono riservate ai soli cartellinati UDACE e non possono essere aperte ad altri Enti.**

53.12 - Le Commissioni provinciali 2ª serie dovranno essere così composte:

- un componente del Comitato provinciale che la presiede;
- un componente della C.T.P.;
- un componente della C.P.G.G.;
- due rappresentanti delle società.

Le Commissioni hanno solo competenza provinciale.

53.13 - I Coordinamenti regionali ed i Comitati provinciali con i loro organi tecnici nei loro normali incontri dovranno operare per rendere uniforme l'attività di 2ª serie. Ai Comitati provinciali - alla Commissione di 2ª serie - ai giudici di gara è fatto obbligo di apporre sempre la data delle vittorie, fino alla seconda, sul cartellino dell'amatore. Nel caso di vittoria in 1ª serie o in gara senza distinzione di serie o di manifesta superiorità, dovrà sempre essere annullato con una "X" il timbro "2ª serie".

53.14 - Le presenti norme annullano e sostituiscono quelle attualmente in atto presso i Comitati Provinciali in cui è già attuata la 2ª serie, eventualmente in contrasto con le stesse.

11) - Norme per punizioni ed eventuali denunce alla C.A.D. (art. 57 R.T.)

57.1 - Le punizioni per infrazioni disciplinari dei cartellinati saranno comminate dagli organi competenti avendo riguardo alle tabelle punizioni di cui agli articoli 46-47-48-51 del R.T. -

Esse diventeranno esecutive dalla data indicata dall'organo che avrà comminato la punizione che la comunicherà all'interessato con lettera A/R e che curerà anche la pubblicazione, sotto forma di comunicato, nel giornale "Il Ciclismo UDACE".

Dandone contestualmente comunicazione anche al Comitato Provinciale ed alla A.S.D. di appartenenza.

57.2 - Per i casi gravi in cui si ritiene necessario il deferimento alla C.A.D., le denunce (da inoltrarsi tramite i Comitati Provinciali, oppure la C.T.N. se trattasi di manifestazione nazionale o a tappe) do-

vanno essere indirizzate a mezzo lettera raccomandata, alla C.A.D. -UDACE-CSAIN, Via IV Novembre, 5 - 41037 Mirandola (MO) e per conoscenza alla Segreteria Nazionale UDACE-CSAIN, Via Mauro Macchi, 38 - 20124 Milano.

Inoltre copia della denuncia dovrà essere fatta pervenire, sempre a mezzo raccomandata, al cartellinato che viene colpito dal provvedimento, indirizzando la lettera presso il A.S.D. di appartenenza dello stesso.

Ove il denunciato non concordi sulla esposizione dei casi come descritti dall'Organo denunciante, ha diritto di far pervenire alla C.A.D. (anche tramite la propria A.S.D.) una lettera raccomandata in cui espone la propria versione; questo entro cinque giorni dal ricevimento della denuncia.

Frattanto (e questo gli deve venire espressamente comunicato a conclusione del testo della denuncia) viene sospeso da ogni attività, in attesa della decisione della C.A.D.

Le denunce alla C.A.D. dovranno sempre essere corredate dall'indispensabile documentazione (rapporto scritto della Giuria, testimonianze scritte, ecc.) necessaria affinché la C.A.D. possa giudicare con l'opportuna obiettività.

Tutti gli organi (nazionali, regionali, provinciali) sono vincolati al rispetto delle sanzioni da chiunque adottate (nell'ambito della propria competenza) nell'interesse comune e pena provvedimenti a carico degli inadempienti.

I Presidenti delle A.S.D. sono direttamente responsabili dell'osservanza delle sospensioni (in attesa di giudizio definitivo o per avvenuta squalifica) e devono ritirare la tessera sociale dei propri associati colpiti da provvedimento, fino al termine del provvedimento stesso. L'inosservanza di tale adempimento potrebbe comportare gravi sanzioni a loro carico.

57.3 - SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLE PUNIZIONI

LA C.A.D. (Commissione Appello e Disciplina) dietro richiesta, scritta degli interessati, e sentito il parere dell'Organo denunciante, può concedere la sospensione condizionale per due anni delle squalifiche superiori a due mesi o di parte di esse (con esclusione di quelle per "doping" e per doppio tesseramento).

Se entro i due anni il tesserato non incorre in altre infrazioni comportanti denuncia alla C.A.D., la punizione sospesa si intenderà estinta. In caso contrario, invece andrà scontata in aggiunta alla nuova squalifica comminata per l'ulteriore mancanza disciplinare.

12) Premiazione nazionale 2005

Sarà effettuata in occasione della nostra festa nazionale che si terrà a **Riccione il 27 maggio 2006**.

Orari e programmi saranno pubblicati per tempo e riguarderanno:

- Campionato Italiano di Cicloturismo 2005
- Campionato Italiano di Cicloturismo Femminile 2005
- Campionato Italiano di Cicloturismo Giovanile 2005
- Gran Premio Industrie 2005
- Gran Premio Ciclismo 2005
- Raids 2005

Saranno pubblicate tutte le società vincitrici e premiate.

PREMIAZIONE NAZIONALE 2006

Luogo, data, orari e programmi delle premiazioni nazionali dei Campionati di cicloturismo, del Gran Premio Industrie; del Gran Premio Ciclismo Udace, dei Raids e dei Comitati benemeriti saranno tempestivamente comunicati.

CAMPIONATI ARTI E MESTIERI

1) Le categorie interessate a tali campionati sono quelle dei cicloamatori delle fasce "Adulti", "Seniores", "Gentlemen" e di quella "Femminile".

La denominazione di tale prova è: "Campionato nazionale dei
ed ai vincitori sarà assegnata una maglia bianca con scudetto tricolore con la dicitura: "Campione Nazionale dei "Cat." - "Anno

2) Le domande devono avere il parere favorevole del Comitato Provinciale e il visto della C.T.P. Sulla base delle richieste sarà stilato uno specifico calendario ufficiale che verrà inoltrato a tutti gli Enti di promozione sportiva.

- 3) I programmi di gara debbono essere approvati dalla Commissione Tecnica provinciale - con parere favorevole vincolante del Comitato Provinciale della A.S.D. organizzatrice.
I Programmi debbono essere inviati almeno 50 giorni prima dell'effettuazione della gara se possibile.
- 4) La Giuria dei campionati Arti e Mestieri dovrà essere, *se possibile*, "unitaria" e composta da almeno quattro elementi. Le spese per i giudici saranno a carico della società organizzatrice.
- 5) Qualora il numero dei concorrenti sia molto elevato, potranno essere organizzate più prove secondo le categorie previste per ogni fascia.
- 6) I Campionati Arti e Mestieri si svolgono nel corso di una sola giornata di gare, salvo deroghe.
- 7) Per ogni Campionato la A.S.D. organizzatrice dovrà versare una tassa di approvazione alla C.T.P. la cui entità viene fissata di anno in anno. In ogni caso la A.S.D. organizzatrice dovrà garantire la copertura assicurativa R.C.V.T. della manifestazione.
La A.S.D. organizzatrice deve provvedere alle maglie per i vincitori.

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- 1) La tassa massima di iscrizione alle gare viene fissata ogni anno dal Consiglio Nazionale.
- 2) La tassa di approvazione per ogni manifestazione sarà quella stabilita dal Comitato Provinciale di appartenenza della A.S.D. organizzatrice.

LE PREMIAZIONI

- 1) Non sono ammessi premi in denaro e/o ingaggi. Devono essere premiati almeno 5 classificati per ogni categoria. È data facoltà dell'oggetto ricordo per tutti i partecipanti.
- 2) Il valore globale della premiazione non deve essere eccessivo e superare limiti di logico equilibrio e di buon senso. Tenendo ben presente l'importanza della manifestazione.
- 3) I premi di rappresentanza devono essere assegnati secondo le norme stabilite dal R.T. e dichiarati prima della partenza delle gare.
- 4) L'esclusione successiva dall'ordine di arrivo comporta la restituzione dei premi ricevuti.

13) Norme generali

- 1) L'attività cicloamatoriale può essere svolta da coloro che - previo accertamento dell'idoneità fisica di 2° livello - tabella B delle disposizioni di legge in vigore, abbiano un'età compresa tra il 15° ed il 70° anno.
- 2) I cicloamatori sono suddivisi in 4 fasce omogenee per gruppi di età:
m/f: 15/18 anni - giovani (maschi e femmine)
m/f: 19/39 anni - adulti (maschi e femmine)
m/f: 40/55 anni - seniores (maschi e femmine)
m: 56/70 anni - gentlemen (maschi e femmine)
- 3) Le fasce sono suddivise in categorie secondo il seguente schema:
 10/14 (primavera) questa categoria è riservata solamente ai praticanti l'attività di M.T.B.
 15/18 anni - Debattente (maschi e femmine)
 19/27 anni - Cadetto (maschi e femmine)
 28/32 anni - Junior (maschi e femmine)
 33/39 anni - Senior (maschi e femmine)
 40/47 anni - Veterano (maschi e femmine)
 48/55 anni - Gentleman (maschi e femmine)
 56/70 anni - Supergentleman (maschi e femmine)
 56/62 anni - Supergentleman A (maschi e femmine)
 63/70 anni - Supergentleman B (maschi e femmine)
 È consentita l'attività promiscua tra le varie categorie purché della stessa fascia.
- 4) Non è consentita nelle gare in linea o in circuito l'attività promiscua tra gli appartenenti a differenti fasce di età, fatte salve particolari situazioni di carattere organizzativo.
 È comunque permesso alla fascia Giovani - 15/18 anni - la promiscuità con la fascia Adulti - 19/39 anni -, e alla fascia Femminile la promiscuità con le rispettive categorie maschili, purché con classifiche separate.
- 5) **Non è consentita la proroga di validità della tessera rilasciata l'anno precedente.**

- 6) Nell'attività amatoriale e in allenamento è **obbligatorio l'uso del casco rigido**.
- 7) In tutte le gare amatoriali non è permesso il cambio di ruota o di bicicletta fra concorrenti (in gara nella stessa categoria), anche se ritirati.

ATTIVITÀ CICLOTURISTICA

- 1) Rientrano nell'attività Cicloturistica i raduni cicloturisti, le prove di fondo, le gare di regolarità, i raids. In tutte le manifestazioni si deve assolutamente rispettare il codice della strada.
- 2) Per il rilascio della tessera di cicloturista è necessario il certificato di primo livello (idoneità generica).
- 3) L'attività cicloturistica, per ambo i sessi, inizia all'età di 10 anni. È molto importante che vi sia una attività cicloturistica giovanile con classifica a parte se possibile (vedi art. 14 R.T.).

RADUNI CICLOTURISTICI

- 1) I raduni si svolgono su una distanza massima di 80 km.
Raduni Giovanili 10-14 anni - km. 25 - media 18 orari percorsi piani.
- 2) È d'obbligo l'assoluto rispetto del Codice della Strada.
- 3) È obbligatorio l'uso del casco integrale rigido.
- 4) Per i raduni cicloturistici non esiste limitazione temporale di attività: possono perciò effettuarsi tutto l'anno.
- 5) La media oraria dei raduni non può essere superiore ai 30 km/h e dovrà tener conto comunque delle caratteristiche orografiche dei percorsi.
- 6) Il metodo dei controlli dell'elaborazione delle classifiche devono essere specificati sul regolamento di gara (vedi art. 14 R.T.).

PASSEGGIATE ECOLOGICHE

- 1) Le passeggiate ecologiche attività cicloturistica promozionale, si svolgono con ogni tipo di bicicletta e con ogni foggia di vestito o divisa sportiva.
Sono aperte a tutti i cittadini, senza alcun limite di età. I minori di 10 anni debbono essere accompagnati da un adulto.
Si svolgono su percorsi facili, di chilometraggio non superiori ai 25 chilometri da compiere a velocità non superiore ai 15 km/h.
Devono essere previste a cura della società organizzatrice forme assicurative per coloro che non sono tesserati.
- 2) **È d'obbligo l'assoluto rispetto del Codice della Strada.**
- 3) Le passeggiate ecologiche si possono svolgere tutto l'anno.

ATTIVITÀ DI FONDO

- 1) L'attività di fondo si distingue in:
"Medio Fondo": percorso da 81 a 120 km.
"Fondo": percorso da 121 a 160 km.
"Gran Fondo": percorso superiore ai 160 km.
"Raid": attività di fondo articolata in più giornate.
- 2) L'attività di fondo è consentita nel periodo 1° marzo - 31 ottobre.
- 3) La media oraria può variare secondo le caratteristiche orografiche del percorso prescelto.
- 4) È obbligatorio l'uso del casco rigido (vedi art. 23 R.T.).

GARE DI REGOLARITÀ

- 1) Sono considerate gare di regolarità quelle manifestazioni a velocità prefissata che si svolgono su percorsi non eccedenti i 60 km giornalieri, pedabili a medie non superiori ai 30/km in pianura. Tali manifestazioni possono avere la durata di uno o più giorni.
- 2) Ognuna delle suddette manifestazioni può essere divisa in vari settori (piano, ondulato, in salita) con medie diverse ma con classifica finale unica, oppure può essere svolta in settore unico e con media unica.
- 3) Le gare di regolarità possono essere:
 - a) individuale
 - b) a coppie
 - c) a squadre.

- 4) Le classifiche di queste manifestazioni devono essere compilate su dati forniti dai controlli segreti posti lungo il percorso e che hanno il compito di rilevare i tempi di transito dei concorrenti. Ogni decimo di secondo di scarto in più o in meno rispetto alla velocità prestabilita comporta un punto di penalizzazione (vedi art. 15 R.T.).

SI RAMMENTA CHE:

- Si invitano i C.P. e le A.S.D. a non richiedere la quota di iscrizione alle gare per i giovani dai 7 ai 14 anni.
- È tassativamente vietato il doppio tesseramento: nei casi di doppio tesseramento verrà applicata da parte dell'organo competente (C.T.N. per gare nazionali o C.T.P. per gare provinciali e regionali) la sospensione di 365 giorni a decorrere dalla data di provvedimento;
- I Comitati provinciali in caso di smarrimento o di furto di tessere devono osservare la seguente procedura:
 - 1 - denuncia di smarrimento alle autorità di Pubblica Sicurezza, con indicazione delle qualità di tessere mancanti e il relativo campo di numerazione;
 - 2 - comunicazione di quanto avvenuto alla Segreteria nazionale, allegando copia della denuncia presentata.

A seguito della denuncia di smarrimento o furto, la Segreteria nazionale provvederà ad avvertire, per bloccare l'utilizzo delle tessere:

- 1 - la Compagnia di Assicurazione;
- 2 - i Comitati provinciali e regionali;
- 3 - le Associazioni Sportive affiliate nella provincia - regione.

In fase di rendicontazione, tali quantità saranno scalate dal totale delle tessere avute in conto deposito; in mancanza della denuncia di smarrimento, gli importi di competenza della Segreteria nazionale saranno addebitate a quei Comitati che hanno avuto in carico le tessere.

STRALCIO NORME DEL NUOVO R.T., PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE

4.6 - La concessione della tessera sociale da parte dell'UDACE è facoltativa e può essere negata o revocata in ogni momento dalle A.S.D. o dai C.P. con motivazione scritta, nel caso si verificano gravi situazioni contrarie all'etica morale e sportiva a carico dei tesserati.

La C.A.D. può assumere al riguardo iniziative in proprio e giudica sugli eventuali ricorsi per decisioni prese da altri.

In seconda istanza, in ogni caso, è prevista la possibilità di ricorso al C.N. la cui decisione è inappellabile.

4.7 - Non potranno essere cartellinati coloro che: sono colpiti da provvedimenti disciplinari; hanno subito condanne per reati non colposi; coloro che si trovano inquisiti per possesso di farmaci proibiti sino a sentenza definitiva; coloro che con atti scorretti, hanno direttamente o indirettamente leso gli interessi morali e materiali dell'Unione nonché denigrato i suoi dirigenti e ostacolato l'attività.

4.8 - È ammesso il cartellinamento di italiani all'estero.

4.9 - È ammesso il cartellinamento di cittadini stranieri, che non potranno partecipare ai campionati nazionali, regionali e provinciali. Potranno partecipare a manifestazioni nazionali e campionati internazionali.

Per gli extracomunitari e tutti coloro domiciliati in Italia, per aver diritto al tesseramento devono esibire regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità preposte in base alla normativa vigente.

4.10 - Per i giovani dai 7 ai 18 anni si dovrà presentare alla A.S.D. titolare del tesseramento, una dichiarazione scritta da parte di chi ne esercita la patria potestà che autorizzi la pratica dell'attività Udace.

4.11 - Non è ammesso il cambio di A.S.D. nel corso dell'anno se non nelle condizioni di cui agli art. 7-8 del R.O. Per il cambio di A.S.D. a fine anno, attenersi a quanto disposto all'art. 4 del R.O.

4.12 - Ad integrazione di quanto disposto all'art. 4 del R.O. si stabilisce che il tesserato, assolti gli obblighi di cui all'art. 4 del R.O., può ritenersi libero da vincoli qualora la A.S.D. decida di associarsi ad altro Ente.

4.13 - È consentito nel corso dell'anno il passaggio da cicloturista ad amatore o viceversa ottemperando alla normativa sanitaria di idoneità medica prevista dal D.M. 18.2.1982 e dal D.M. 28.2.1983 e successive modifiche.

ART. 5 - Per tutti i cartellinati verranno emesse ogni anno, tramite la "circolare n° 1", le norme assicurative.

ART. 6 - RESPONSABILITÀ A.S.D.

Le A.S.D. affiliate sono responsabili delle dichiarazioni che il proprio socio produce all'atto della ri-

chiesta della tessera sociale, come pure dei dati anagrafici trascritti sulla medesima. Il Comitato può richiedere, a suo insindacabile giudizio, la certificazione anagrafica dell'interessato.

Eventuali falsi o inesatti dati, saranno puniti con l'esclusione dell'interessato dai diritti acquisiti nel corso dell'attività e denunciato alla C.A.D.

A carico del presidente dell'A.S.D. per la quale il cartellino in difetto risulta tesserato, saranno adottati provvedimenti disciplinari di cui all'art. 10 del R.T.

7.2 - Il possesso della tessera Udace dà diritto alla copertura assicurativa nella forma prescelta dal titolare al momento del cartellinamento **e non impegna l'Udace in altre responsabilità.**

7.3 - Il cartellino ha validità di un anno solare e costituisce un documento di identità a carattere amministrativo ai soli fini sportivi.

7.4 - Il cartellino è da ritenere nullo in presenza di cancellature, correzioni o altre forme che dimostrino l'alterazione dei dati. Eventuali correzioni devono essere certificate dal Comitato provinciale.

7.5 - In caso di smarrimento è previsto duplicato a cura esclusiva del Comitato provinciale.

7.6 - Non sono ammessi altri documenti di qualsiasi natura in sostituzione del cartellino, questi è l'unico documento valido per la partecipazione all'attività. Ne consegue che nessuna fotocopia potrà sostituire la tessera sociale all'atto dell'iscrizione.

7.7 - Le tessere cartellino sono anche assicurativamente ambivalenti in caso di interscambio di mansioni.

ART. 8 - TUTELA SANITARIA - VISITE MEDICHE DI IDONEITÀ

8.1 - Per aver diritto a svolgere la pratica sportiva ciclistica amatoriale Udace, bisogna essere in possesso delle opportune certificazioni mediche secondo quanto stabilito dal D.M. 18.2.1982 e successive modifiche.

8.2 - La certificazione di cui all'art. 8.1 va conservata agli atti della A.S.D. per cinque anni. Il presidente ne assume la totale responsabilità civile e penale. Analogo procedimento dovrà essere ottenuto dal medico visitatore che ha provveduto al rilascio della certificazione: quest'ultimo dovrà anche allegare agli atti tutta la documentazione inerente gli accertamenti effettuati.

La certificazione medica si divide in:

a) AMATORI: visita di idoneità per l'attività agonistica;

b) CICLOTURISTI: visita di idoneità generica;

c) In entrambi i casi, di cui al punto a) e b) i certificati di idoneità - agonistica e generica - hanno validità di 365 giorni.

Si invitano i cartellinati, se pur non come obbligo, di sottoporsi nel corso dell'anno a visite di controllo, con particolare riguardo per gli atleti delle categorie primavera, debuttanti, veterani, gentlemen e supergentlemen.

ART. 9 - TRASFERTE DEI CARTELLINATI ITALIANI ALL'ESTERO E DEI CARTELLINATI STRANIERI IN ITALIA, IN RELAZIONE ALLA COPERTURA SANITARIA

9.1 - A garanzia della tutela sanitaria di tutti i cartellinati Udace, occorre che gli interessati richiedano, secondo la normativa sanitaria vigente, alla propria ASL, il certificato sanitario per il Paese di trasferta prescelto.

Identica procedura devono seguire nel proprio Paese "i cartellinati esteri" che si recano in Italia e quindi per partecipare all'attività Udace devono presentare, oltre al regolare cartellino (italiano o estero) anche il certificato sanitario per la copertura sanitaria ed il certificato di idoneità alla pratica sportiva per i cartellinati quali amatori e cicloturisti, nonché la relativa copertura assicurativa.

10.2 - Passaggio da cicloatore ad agonista F.C.I. nel corso dell'anno.

a) È possibile il passaggio, nel corso dell'anno, da cicloatore tesserato Udace ad agonista per la F.C.I., qualora lo stesso abbia un'età compresa tra il 17° e 21° anno. Lo stesso dovrà assolvere tutti gli obblighi sociali concordati con la A.S.D. di origine al momento del tesseramento. In caso di disaccordo il tutto verrà rimesso alla C.A.D.

b) Non è consentito nel corso dell'anno il passaggio dalle categorie agonistiche federali all'attività amatoriale.

c) L'Udace non riconosce tessere della F.C.I. o di altri Enti, prorogate dall'anno precedente. Pertanto chi ha gareggiato dopo il 1° gennaio con tessera prorogata in altro Ente non potrà cartellinarsi per l'Udace.

d) per partecipare all'attività Udace occorre la tessera-cartellino dell'anno in corso.

12.7 - A maggior chiarimento si precisa che l'attività amatoriale, compresa l'attività di fondo, medio fondo, gran fondo è riservata esclusivamente ai tesserati quali amatori ed aperta ad altri Enti secondo quanto riportato all'art. 52 è espressamente vietata ed a qualunque titolo la partecipazione di atle-

ti appartenenti alle categorie giovanili, nonché agonistiche federali quali: esordienti, juniores, under 23, elite, professionisti.

ART. 30 - CODICE DELLA STRADA

30.1 - Tutte le manifestazioni organizzate da A.S.D. affiliate sono soggette all'applicazione e al rispetto del Codice della Strada (D. Leg. 30.04.92 n° 285 art. 9) e successive modifiche (Legge 01-08-2002 n° 168). Quindi nelle manifestazioni su strada le A.S.D. dovranno "delineare il campo di gara" facendo precedere la gara da un'autovettura dotata di lampeggiante e di bandiere di colore arancione, munite da adeguati cartelli "inizio gara ciclistica" e "fine gara ciclistica" secondo la normativa di legge. I partecipanti che venissero a trovarsi al di fuori del regime del "campo di gara" sono considerati fuori gara, devono considerarsi "semplici" utenti della strada e quindi soggetti all'assoluto rispetto della normativa prevista dal Codice della Strada e successive modifiche. Dovranno altresì togliersi il numero di gara.

Nel rispetto del Codice della Strada e successive modifiche le A.S.D. organizzatrici sono tenute a segnalare opportunamente il percorso di gara predisponendo presidi di vigilanza in prossimità di incroci e bivi tramite personale di facile individuazione, segnalando anche in via preventiva i tratti del percorso ritenuti di maggiore pericolosità.

Inoltre con la modifica all'art. 9 del Codice della strada dal decreto legislativo 14.1.2002 n° 9 è stata introdotta la nuova figura della scorta tecnica alle gare ciclistiche che con l'approvazione del disciplinare attuativo - provvedimento 27.11.2002 - è diventata una realtà operativa.

Tuttavia nessuna colpa potrà imputarsi agli organizzatori, quando il percorso sia riportato nel programma-regolamento e illustrato nelle fasi della partenza della manifestazione.

32.3 - La mancanza di autoambulanza con relativo personale paramedico e/o del medico comporta in maniera assoluta, da parte del direttore di gara previa comunicazione al presidente di giuria, la decisione di non procedere allo svolgimento della manifestazione. Nel caso di inosservanza delle succitate norme, gli inadempienti si assumeranno in proprio le conseguenti responsabilità civili e penali. In ogni caso i componenti la giuria non dovranno procedere al servizio, abbandonando la manifestazione.

33.6 - I concorrenti sono tenuti ad un corretto comportamento, verbale e materiale, nei confronti dei giudici, degli addetti all'organizzazione, del pubblico e degli altri concorrenti in gara attenendosi all'assoluto rispetto dei regolamenti.

Devono assolutamente tenere un comportamento di moralità e di decenza consono a veri sportivi. Nei consueti cambi di indumenti sono tenuti al rispetto della moralità e dello stato dei luoghi.

33.7 - Casco di protezione

Per svolgere l'attività Udace è fatto obbligo per tutti i cartellinati o iscritti alla gara, dell'uso del casco rigido di protezione e lo stesso deve corrispondere alle norme di sicurezza e protezione con sottogola allacciata la cui obbligatorietà si estende oltre che all'attività ufficiale a tutti i livelli e per tutte le specialità anche nel corso degli allenamenti.

I soci di altri Enti o F.C.I. che dovessero partecipare alle gare Udace Csain devono indossare tassativamente il casco di protezione integrale previsto dalla normativa, pena l'esclusione dalla manifestazione.

33.8 - Abbigliamento

Ad ogni partecipante è fatto obbligo di indossare la divisa sociale (colori e scritte come da documento di affiliazione), in alternativa è consentito esclusivamente l'utilizzo di abbigliamento neutro.

I detentori dei titoli di campionati mondiali, europei, italiani, regionali, provinciali, nel corso delle manifestazioni ufficiali, hanno facoltà di indossare la maglia di campione nelle sole specialità di cui detengono il titolo.

33.9 - Apparecchiature elettroniche - radio-trasmittenti

Nel corso delle competizioni Udace è fatto divieto assoluto dell'utilizzo di apparecchiature radio-trasmittenti tra concorrenti, direttori sportivi e/o altro personale.

STRALCIO NORME DEL NUOVO R.O.

DELEGATI NAZIONALI

Art.26 - Al fine di procedere al conseguimento di particolari fini il P.N. può proporre organismi speciali determinandone composizioni e compiti in conformità al disposto dell'art. 9 - Statuto -.

I preposti vengono denominati "Delegati Nazionali" e rispondono del loro operato direttamente al Presidente Nazionale che, in ogni caso, riferirà all'Ufficio di Presidenza ogni azione e progetto.

Le deleghe concesse, come quelle conferite alle Commissioni Nazionali o di qualsiasi altro genere, possono essere revocate in qualsiasi momento nel caso di non efficace funzionamento o non in corrispondenza alle direttive impartite al momento del conferimento dell'incarico da parte del Presidente Nazionale.

I Delegati nazionali non possono in nessun caso divulgare e far applicare regole organizzative, tecniche, disciplinari ecc. senza l'autorizzazione del Presidente Nazionale dopo l'esame preventivo della relativa commissione nazionale competente e la delibera del Consiglio Nazionale.

IL PRESIDENTE REGIONALE

Art.27 - Il Presidente Regionale viene eletto dai Presidenti dei Comitati Provinciali della Regione; esercita funzioni di rappresentanza e coordinamento ed assicura, nell'ambito regionale, l'applicazione della regolamentazione in vigore e delle particolari deliberazioni dell'Assemblea dei Presidenti stessi.

Il Presidente regionale dura in carica quattro anni. Svolge attività di coordinamento della attività espletata nell'ambito del territorio regionale, nel rispetto dell'autonomia propria dei Comitati Provinciali in conformità alle norme statutarie, regolamentari e delle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea Nazionale ed alle direttive impartite dal Consiglio Nazionale.

Convoca l'Assemblea dei Presidenti Provinciali almeno tre volte l'anno: per programmare ed attuare tutte quelle iniziative che mirino al perseguimento delle finalità statuarie UDACE-CSAIN; per predisporre il rendiconto preventivo dell'esercizio finanziario successivo nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea dei Presidenti Provinciali su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto. È tenuto altresì curare i rapporti con le Istituzioni e gli Enti esistenti nel territorio di competenza in base al mandato avuto dai Presidenti Provinciali.

Presiede le riunioni dei Presidenti Provinciali ed è tenuto a redigere, per ogni riunione il verbale che dovrà essere inviato al C.N. - entro 20 (venti) giorni - che provvederà alla ratifica o meno delle delibere riguardanti eventuali regolamentazioni promozionali.

Le normative - una volta ratificate dal C.N. - diventano operanti ed un eventuale non rispetto delle stesse comporta un intervento della C.T.N. e della C.A.D. nelle forme e nei modi previsti.

COMITATI PROVINCIALI (C. P.)

Art.28 - I Comitati Provinciali debbono:

- curare e vagliare l'accettazione o meno delle affiliazioni presentate dai Sodalizi e i relativi statuti nonché quella dei cartellinati ad affiliazione avvenuta. Per i cartellinati che cambiano Associazione, chiedere il nulla osta rilasciato dall'Associazione di provenienza. Particolare cura in questo adempimento deve essere posta nel caso di amatori provenienti da Associazioni di altre province.

- inoltrare alla Segreteria Nazionale entro i termini previsti dalle apposite norme annualmente emanate dal Consiglio Nazionale le copie delle affiliazioni, i tronconi con relativa copertura finanziaria;

- approvare il calendario provinciale;

- curare lo sviluppo ed il controllo tecnico, organizzativo, turistico e di propaganda dell'attività ciclistica che si svolge nella propria provincia avvalendosi anche delle facoltà previste all'art. 9 - punto -b- dello Statuto;

- decidere sui ricorsi presentati contro le decisioni adottate dalla C.T.P. per sanzioni previste dalle lettere b), c), d) e di cui all'art. 46 del R.T. Sono definitive le decisioni relative alla lettera b).

Avverso le deliberazioni del C.P. escluse quelle definitive, è ammesso appello alla C.T.N. secondo le norme fissate dall'art. 38 del R.T.

Conservare tutta la documentazione amministrativa e gestionale nonché quelle inerenti le manifestazioni organizzate (programmi, regolamenti, elenchi iscritti, ordini di arrivo, classifiche, verbali, eventuali provvedimenti disciplinari), tenendoli a disposizione per cinque anni per gli eventuali controlli da parte degli organi centrali.

Art.29 - Per l'elezione del Presidente Nazionale dei Consiglieri Nazionali, Collegio Sindacale e del Collegio dei Proibiviri, ogni Comitato Provinciale può segnalare entro trenta giorni precedenti la data di svolgimento dell'Assemblea alla Presidenza Nazionale UDACE non più di due nominativi di candidati precisando per quale carica.

Tali segnalazioni saranno rese note solo all'inizio dell'assemblea e comunque in sede di votazione non saranno vincolanti.

Art.30 - I Comitati Provinciali possono far pervenire alla Presidenza Nazionale dell'UDACE proposte di modifica allo statuto ed ai regolamenti.

Le proposte relative allo Statuto, sottoscritte da almeno 5 (cinque) Comitati Provinciali, dovranno pervenire entro la data del 31 luglio antecedente la data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale; e saranno inserite per esteso, unitamente a quelle presentate dal Consiglio Nazionale, nell'ordine del giorno. Discusse dall'Assemblea, diverranno operanti, se approvate, dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale.

Quelle relative ai regolamenti, tecnico e organico, dovranno pure pervenire entro il 31 luglio di ogni anno. Saranno esaminate dal Consiglio Nazionale e, se approvate dallo stesso, saranno rese operanti nell'anno successivo alla loro approvazione.

Art.31 - In seno al Comitato Provinciale operano la Commissione Tecnica Provinciale (C.T.P.) e la Commissione Provinciale Giudici di Gara (C.P.G.G.) costituite da persone non appartenenti al Consiglio direttivo del Comitato Provinciale.

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE (C.T.P.)

Art.32 - I compiti della C.T.P. sono:

- redigere il calendario provinciale da inserire possibilmente in quello regionale;
- approvare i programmi e i regolamenti delle gare di competenze ed omologare i risultati delle gare svolte nel territorio di propria giurisdizione;
- in relazione all'omologazione infliggere le punizioni di cui alla lettere a), b), c), (1^a parte), (limitatamente a 30 giorni-vedi penultimo comma art. 19 Statuto), e) dell'art. 46 del R.T. - Denunciare le infrazioni più gravi lettere f), g) h), a chi di competenza previo visto del C.P. Decidere in seconda istanza sui ricorsi avverso l'operato della Giuria in base alle competenze fissate dall'art. 46 del R.T. Sono definitive le decisioni relative alla lettera a);
- dopo l'omologazione trasmettere al C.P. tutta la documentazione della manifestazione: programma, regolamento, elenco iscritti, ordini di arrivo, classifiche, verbali di gara, eventuali provvedimenti disciplinari;
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione del personale tecnico (Direttore di Gara - Staffette Motociclistiche - ecc.) d'intesa con il C.P. e la C.T.N.

COMMISSIONE PROVINCIALE GIUDICI DI GARA (C.P.G.G.)

Art.33 - La C.P.G.G. è preposta all'inquadramento, preparazione e designazione dei Giudici di Gara nell'ambito della provincia nel rispetto del regolamento emanato dalla C.N.G.G. ed approvato dal C.N.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Art.34 - Per l'ordinaria amministrazione ed in tutti i casi d'urgenza, i poteri del C.N. sono demandati all'U.P. composto dal Presidente e dai Vice Presidenti. Partecipa alle riunioni il Segretario dell'UDACE per redigere il verbale. Le delibere dell'U.P. debbono essere sottoposte alla ratifica del C.N. nella riunione immediatamente successiva. La mancata ratifica comporta la decadenza della delibera stessa.

In caso d'indisponibilità del Presidente o di uno dei Vice Presidenti, subentra il Consigliere Nazionale che ha avuto più voti all'Assemblea Nazionale.

DECENTRAMENTO

Art.35 - Procedura importante per la realizzazione del decentramento e delle varie competenze per un buon funzionamento dell'UDACE:

- i Sodalizi affiliati, per tutti i loro problemi, faranno riferimento al proprio Comitato Provinciale;
- i Comitati Provinciali, per tutti i loro problemi, faranno riferimento al Presidente Regionale per il Coordinamento e la rappresentanza;
- i Presidenti Regionali, per tutti i loro problemi, faranno riferimento al Consigliere Nazionale incaricato per gli specifici problemi;
- i Consiglieri Nazionali provvederanno a far mettere all'ordine del giorno i problemi inerenti in modo che il Consiglio Nazionale li possa affrontare già preparato sui problemi stessi;
- il Presidente Nazionale terrà i rapporti con le Commissioni Nazionali, con il Collegio Sindacale dei Revisori, l'Ufficio Legale, l'Ufficio dei Provvisori e di eventuali Delegati Nazionali. I problemi inerenti saranno anche trattati dall'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente Nazionale, con la Segreteria Nazionale, userà la seguente procedura:

- in fotocopia tutti i documenti di una certa importanza ai componenti l'Ufficio di Presidenza;
- in fotocopia detti documenti anche al Consigliere Nazionale incaricato dei problemi di cui si tratta;
- in fotocopia, anche con richiesta di parere, a tutti i componenti il Consiglio Nazionale e all'Ufficio Legale, per problemi di carattere urgente ed importantissimi.

CODICE DI IDENTIFICAZIONE PER C.P. E SOCIETÀ
Una innovazione che riguarda l'immediato riconoscimento delle società

01 Piemonte

Alessandria	01AL	01AL001-999
Asti	01AT	01AT001-999
Biella	01BI	01BI001-999
Cuneo	01CN	01CN001-999
Novara	01NO	01NO001-999
Torino	01TO	01TO001-999
Verbania	01VB	01VB001-999
Vercelli	01VC	01VC001-999

02 Valle d'Aosta

Aosta	02AO	02AO001-999
-------	------	-------------

03 Liguria

Genova	03GE	03GE001-999
Imperia	03IM	03IM001-999
La Spezia	03SP	03SP001-999
Savona	03SV	03SV001-999

04 Lombardia

Bergamo	04BG	04BG001-999
Brescia	04BS	04BS001-999
Como	04CO	04CO001-999
Cremona	04CR	04CR001-999
Lodi	04LO	04LO001-999
Mantova	04MN	04MN001-999
Milano	04MI	04MI001-999
Pavia	04PV	04PV001-999
Sondrio	04SO	04SO001-999
Varese	04VA	04VA001-999

05 Trentino Alto Adige

Bolzano	05BZ	05BZ001-999
Trento	05TN	05TN001-999

06 Veneto

Belluno	06BL	06BL001-999
Padova	06PD	06PD001-999
Rovigo	06RO	06RO001-999
Treviso	06TV	06TV001-999
Venezia	06VE	06VE001-999
Verona	06VR	06VR001-999
Vicenza	06VI	06VI001-999

07 Friuli Venezia Giulia

Gorizia	07GO	07GO001-999
Pordenone	07PN	07PN001-999
Trieste	07TS	07TS001-999
Udine	07UD	07UD001-999

08 Emilia Romagna

Bologna	08BO	08BO001-999
Ferrara	08FE	08FE001-999
Forlì - Cesena	08FC	08FC001-999
Modena	08MO	08MO001-999
Parma	08PR	08PR001-999
Piacenza	08PC	08PC001-999
Ravenna	08RA	08RA001-999
Reggio Emilia	08RE	08RE001-999
Rimini	08RN	08RN001-999

09 Toscana

Arezzo	09AR	09AR001-999
Firenze	09FI	09FI001-999
Grosseto	09GR	09GR001-999
Livorno	09LI	09LI001-999
Lucca	09LU	09LU001-999
Massa Carrara	09MS	09MS001-999
Pisa	09PI	09PI001-999
Pistoia	09PT	09PT001-999
Prato	09PO	09PO001-999
Siena	09SI	09SI001-999

10 Marche

Ancona	10AN	10AN001-999
Ascoli Piceno	10AP	10AP001-999
Macerata	10MC	10MC001-999
Pesaro - Urbino	10PU	10PU001-999

11 Umbria

Perugia	11PG	11PG001-999
Terni	11TR	11TR001-999

12 Lazio

Frosinone	12FR	12FR001-999
Latina	12LT	12LT001-999
Rieti	12RI	12RI001-999
Roma	12RM	12RM001-999
Viterbo	12VT	12VT001-999

13 Abruzzo

Chieti	13CH	13CH001-999
L'Aquila	13AQ	13AQ001-999
Pescara	13PE	13PE001-999
Teramo	13TE	13TE001-999

14 Campania e Molise

Campobasso	14CB	14CB001-999
Isernia	14IS	14IS001-999
Avellino	14AV	14AV001-999
Benevento	14BN	14BN001-999
Caserta	14CE	14CE001-999
Napoli	14NA	14NA001-999
Salerno	14SA	14SA001-999

15 Puglia

Bari	15BA	15BA001-999
Brindisi	15BR	15BR001-999
Foggia	15FG	15FG001-999
Lecce	15LE	15LE001-999
Taranto	15TA	15TA001-999

16 Basilicata

Matera	16MT	16MT001-999
Potenza	16PZ	16PZ001-999

17 Calabria

Catanzaro	17CZ	17CZ001-999
Cosenza	17CS	17CS001-999
Reggio Calabria	17RC	17RC001-999

18 Sicilia

Agrigento	18AG	18AG001-999
Caltanissetta	18CL	18CL001-999
Catania	18CT	18CT001-999
Enna	18EN	18EN001-999
Messina	18ME	18ME001-999
Palermo	18PA	18PA001-999
Ragusa	18RG	18RG001-999
Siracusa	18SR	18SR001-999
Trapani	18TP	18TP001-999

19 Sardegna

Cagliari	19CA	19CA001-999
Nuoro	19NU	19NU001-999
Oristano	19OR	19OR001-999
Sassari	19SS	19SS001-999

20 Repubblica di San Marino

San Marino	20SM	20SM001-999
------------	------	-------------

21 Austria

Carinzia	21KA	21KA001-999
----------	------	-------------

22 Slovenia

Slovenia	22SL	22SL001-999
----------	------	-------------

23 Ungheria

Hungaria	23HU	23HU001-999
----------	------	-------------

24 Svizzera

Svizzera	24LU	24LU001-999
----------	------	-------------